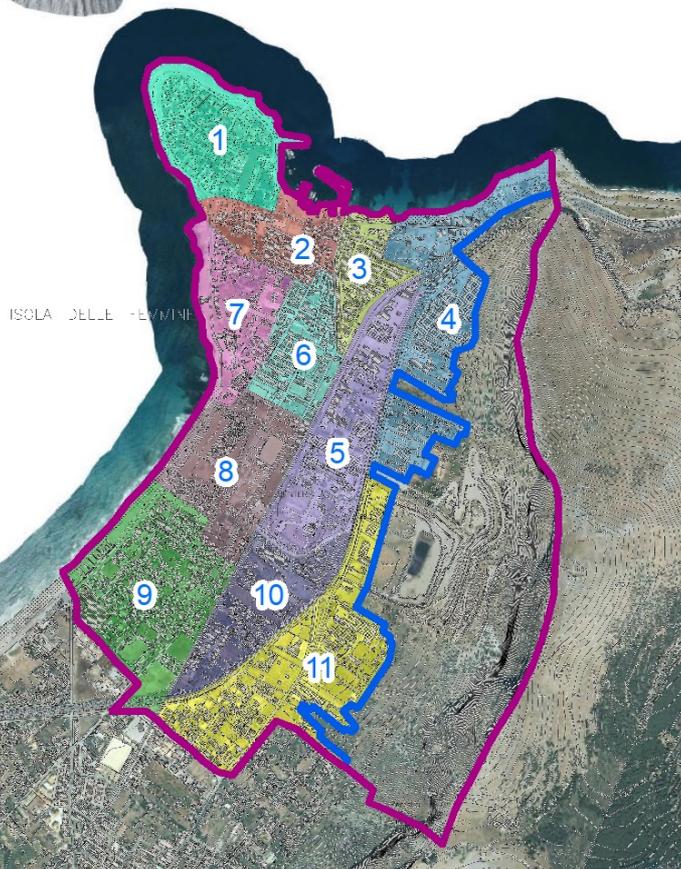




Comune di Isola delle Femmine

Piano di Emergenza

LINEE GUIDE SU COME COMPORTARSI IN CASO DI CALAMITÀ



NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

- UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE **091 867 7296**
- COMANDO VIGILI URBANI ISOLA DELLE FEMMINE **091 867 8591**
- COMANDO CARABINIERI ISOLA DELLE FEMMINE **091 867 7328**
- NUMERO UNICO EMERGENZA **112**
- VIGILI DEL FUOCO **115**
- CORPO FORESTALE DELLO STATO **116**
- EMERGENZE SANITARIE- PRONTO SOCCORSO **118**
- ACI - SOCCORSO STRADALE **803 116**
- GUARDIA DI FINANZA **117**
- QUESTURA DI PALERMO **091 210111**
- ENEL SEGNALAZIONI GUAST **803500**
- IMPIANTI TELECOMUNAZIONI – TIM **119-187-191**
- IMPIANTI TELECOMUNAZIONI – WIND **155**
- IMPIANTI TELECOMUNICAZIONI – VODAFONE **190**

INTRODUZIONE

Il Sindaco

Orazio Nevoloso

Fra i compiti di un'Amministrazione comunale, nessuno può essere più imprescindibile e fondamentale del garantire la sicurezza del territorio e quella di tutti i suoi abitanti. Soprattutto in questo contesto storico di grandi cambiamenti climatici collegati alla presenza, talvolta ingerente, dell'uomo. Isola delle Femmine non ha mai avuto un Piano di Protezione Civile e rientra fra quel migliaio di comuni italiani ai quali faceva riferimento recentemente il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci.

Troppo spesso l'attenzione sulla sicurezza dei cittadini viene innalzata all'indomani di una calamità o di una tragedia che sempre più frequentemente colpiscono l'Italia. Non è questo il tipo di risposta che si attende la popolazione. Occorre lavorare in maniera preventiva per definire al meglio le modalità di intervento e coordinamento per i primi soccorsi e l'assistenza alla popolazione.

È necessario mitigare i rischi con interventi mirati di pianificazione territoriale e di vigilanza sulle situazioni di pericolo derivanti dall'attività dell'uomo. Occorre informare i cittadini sui rischi presenti nel nostro territorio e quali sono i comportamenti da adottare in caso di specifiche emergenze. Bisogna educare i ragazzi mediante le attività di formazione nelle scuole alla tutela e alla salvaguardia dei luoghi sensibili della località dove vivono.

Tutte queste considerazioni e riflessioni hanno stimolato uno specifico Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale, votato dalla Giunta il 24 marzo del 2021. Oggi, dopo quasi due anni di lavoro, con grande senso di responsabilità ma anche con crescente soddisfazione, siamo nelle condizioni di poter dire d'aver dotato Isola delle Femmine di un Piano di Protezione Civile fra i più all'avanguardia di tutta la Sicilia, sia in termini di strategia operativa sia in termini di modelli di intervento a protezione del territorio comunale e di tutti i suoi abitanti.





LIVELLI DI ALLERTA E PIANO EMERGENZA

Nel sito internet comunale accessibile all'indirizzo:

www.comune.isoladellefemmine.pa.it

nella sezione Protezione Civile è sempre visibile il LIVELLO DI ALLERTA vigente nel nostro territorio.

Nella sezione Aree Tematiche-Protezione Civile-Informazioni risulta pubblicato il **PIANO EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE** approvato dal Consiglio Comunale, così come gli opuscoli informativi per ogni rischio previsto per ogni ed eventuale approfondimento nella sottosezione.

Sei preparato?!?

IN CASO DI EMERGENZA

A molti sarà capitato di trovarsi in una situazione di emergenza più o meno grave, che ha visto coinvolto se stessi, un familiare, un amico o un collega: in quei momenti è facile perdere il controllo di se stessi, farsi prendere dal panico e bloccarsi o, ancor peggio, compiere azioni sbagliate, che potrebbero mettere a repentaglio la propria vita o di chi è vicino a noi. Per quanto possa sembrare difficile, in queste circostanze è sufficiente seguire una procedura semplice e precisa, indipendentemente dalla situazione che possa averla generata. In questo modo avremo buone probabilità di proteggere noi stessi e coloro che ci sono vicini.

• Innanzitutto **MANTIENI LA CALMA e NON FARTI PRENDERE DAL PANICO.**

• **RIFLETTI** su quanto è accaduto e sulla sua possibile evoluzione.

• **NON ESPORTI** a situazioni pericolose, ma cerca di **PROTEGGERTI** (ad esempio in caso di terremoto: riparati sotto l'architrave di una porta o sotto un tavolo; in caso di alluvione: portati ai piani alti dell'edificio in cui ti trovi, ecc.).

• **AVVISA DEL PERICOLO** le persone a te vicine che potrebbero ignorare quanto sta accadendo.

• **SEGNALA TEMPESTIVAMENTE AGLI ORGANI DI PRONTO INTERVENTO** tutte le situazioni pericolose di cui venite a conoscenza. Durante la telefonata ricordati di:

- Descrivere cosa è accaduto (un incidente stradale, un incendio, un crollo, ecc.);

- Quante persone sono coinvolte e quali sono le loro condizioni presunte;

- Fornire il tuo nominativo e il luogo da cui stai chiamando (località, indirizzo completo).

- **fornire** Il tuo numero di telefono. Non avere fretta di concludere rapidamente la telefonata, perché l'operatore potrebbe aver bisogno di chiederti altre informazioni e comunque nel frattempo i mezzi di soccorso sono già stati inviati

PRESTA ATTENZIONE AI MESSAGGI diffusi dalle Autorità mediante altoparlante o emittenti radio-televisive e **SEGUI SCRUPOLOSAMENTE LE ISTRUZIONI** che vengono fornite.

- **NON METTERTI IN VIAGGIO** in auto o con altri veicoli, ma **RIMANI IN UN LUOGO SICURO** sino al termine dell'emergenza.

- Se sei già in viaggio, **NON OLTREPASSARE EVENTUALI TRANSENNE O POSTI DI BLOCCO** e segui le indicazioni fornite dalle Forze di Polizia e dalla segnaletica.

DISTINZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA

Nel caso di **EMERGENZA** in cui vengano diramati degli **AVVISI DI CRITICITÀ** da parte dell'Amministrazione sono state individuate delle specifiche aree nel territorio così distinte:

AREE DI ATTESA

Le aree di attesa sono i luoghi dove viene garantita la prima assistenza alla popolazione, immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure in seguito alla fase di preallarme. Fabbisogno minimo 1 mq/abitante.

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

Le aree di ammassamento sono i luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso. Fabbisogno minimo 4 mq/abitante.

AREE DI ACCOGLIENZA E RICOVERO POPOLAZIONE

Le aree di accoglienza o ricovero sono luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. Si tratta, pertanto, di aree in grado di ospitare tendopoli e/o roulottopoli, moduli abitativi, containers o insediamenti abitativi di emergenza. Fabbisogno minimo 12/15 mq/abitante.



ATT01

AREA DI ATTESA SICURA

LARGO ISOLOTTO

 VIALE AMERIGO VESPUCCI



ATT02a

AREA DI ATTESA SICURA

PIANO PONENTE

 VIA PIANO PONENTE



ATT02b

AREA DI ATTESA SICURA

PIAZZA UMBERTO I

 PIAZZA UMBERTO I

ATT03

**AREA DI ATTESA
SICURA**

PIANO LEVANTE



VIA PIANO LEVANTE



ATT05

**AREA DI ATTESA
SICURA**

PARCHEGGIO ITALCEMENTI



PARCHEGGIO ITALCEMENTI



ATT06

**AREA DI ATTESA
SICURA**

PARCHEGGIO MANZONI



VIA A. MANZONI





ATT07

AREA DI ATTESA SICURA

VIA M. LUTHER KING

 VIA M. LUTHER KING



ATT08

AREA DI ATTESA SICURA

GIOVANNI FALCONE

 VIA G. FALCONE



ATT09a

AREA DI ATTESA SICURA

VIA KENNEDY-GALILEO

 VIA KENNEDY

ATT09b

**AREA DI ATTESA
SICURA**

PARCHEGGIO DE CURTIS



PASSAGGIO DEI GAROFANI



ATT09c

**AREA DI ATTESA
SICURA**

VIA KENNEDY PASSAGGIO DELLE ROSE



PARCHEGGIO ITALCEMENTI



ATT10

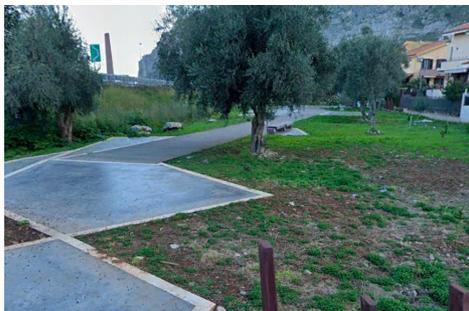
**AREA DI ATTESA
SICURA**

VIA TRINACRIA



VIA TRINACRIA





ATT11

AREA DI ATTESA SICURA

**GIARDINO DELLA MEMORIA/
CASERMA CC**

 **PASSAGGIO DEL TIMO**



AMM01

**AREA DI
AMMASSAMENTO**

CAMPO DI CALCIO COMUNALE

 **VIA LIBERTÀ**



ACC01

**AREA DI
ACCOGLIENZA**

PALESTRA DA CALCIO COMUNALE

 **VIA LIBERTÀ**

AUTOPROTEZIONE

È un attività' di difesa dai rischi sopra citati, per gli approfondimenti informativo del caso in base al tematismo:

- Alluvione
- Frana
- Incendio
- Incidenti industriali
- Tsunami
- Ondata di Calore
- Terremoto
- Vento

Come previsto da tale documento, le Procedure Operative di intervento sono disponibili presso l'*Ufficio di Protezione Civile Comunale in Via Cristoforo Colombo, 1, Isola delle Femmine.*

EVENTO TIPO

A

LIVELLO
COMUNALE

Fronteggiati con l'intervento di singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria. L'Autorità di Protezione Civile è il Sindaco: coordina le operazioni di soccorso, sulla base del proprio Piano di Emergenza e si mantiene in contatto con Prefettura, Provincia e Regione per la gestione dell'emergenza.

EVENTO TIPO

B

LIVELLO
PROVINCIALE
E/O REGIONALE

Affrontati attraverso l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria. Le Autorità di Protezione Civile a questo livello sono il Prefetto, i Presidenti delle Province e il Presidente della/e Regione/i coinvolte, che si coordinano tra loro per le operazioni di soccorso.

EVENTO TIPO

C

LIVELLO
NAZIONALE

Eventi che per la loro intensità e estensione devono essere fronteggiati immediatamente con mezzi, strumenti tecnico amministrativi e poteri straordinari che possono derogare le normative vigenti. L'autorità di Protezione Civile in questo caso è il Presidente del Consiglio/Dipartimento della Protezione Civile, che coordina i soccorsi e la gestione dell'emergenza. Può essere dichiarato lo Stato d'emergenza, tramite decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, su richiesta della/e Regione/i coinvolte. Durata massima: 180 giorni prorogabili di 180 Lo stato d'emergenza è riferito a uno specifico territorio

ALLUVIONE

Come comportarsi



SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA> Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso.

RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSO-

NALI ED I MEDICINALI ABITUALI> Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo.

INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO

DALL'ACQUA> È importante mantenere il corpo caldo e asciutto.

NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC.>

L'onda di piena potrebbe investirti

SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO

PREDISPOSTO> In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi

SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE>

Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso

SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI> Eviterai di essere travolto dalle acque.

NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA

NECESSITÀ> In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi.

PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ> Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi.

NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI>

La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo.

DOPO L'ALLUVIONE: NON UTILIZZARE L'ACQUA FINCHÉ NON VIENE DICHIARATA NUOVAMENTE POTABILE E NON CONSUMARE ALIMENTI ESPOSTI ALL'INONDAZIONE> Potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati.

NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI UNA VERIFICA DA PARTE DI UN TECNICO> Gli eventuali danni subiti potrebbero provocare un cortocircuito

PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICI ESPOSTE ALL'ACQUA D'INONDAZIONE> Potrebbero presentare sostanze nocive o agenti patogeni



FRANA

Come comportarsi



Il meccanismo di una frana si può spiegare così: il materiale che costituisce un pendio o una parete rocciosa è attirato verso il basso dalla forza di gravità e rimane in quella posizione finché fattori come la natura del terreno, la forma o il profilo del pendio e la quantità d'acqua presente lo mantengono in equilibrio. Basti pensare ad un castello di sabbia: se non si mette un po' d'acqua a tenere compatti i granelli, esso non starà mai in piedi, ma se ne mettiamo troppa crolla! Così avviene lungo i pendii: hanno bisogno di una giusta quantità d'acqua per non franare. Le cause che predispongono e determinano questi processi di destabilizzazione del versante sono molteplici. Oltre alla quantità d'acqua, oppure di neve caduta, anche il disboscamento e gli

incendi sono causa di frane. L'azione dell'uomo sul territorio ha provocato e potrebbe provocare ancora in futuro eventi franosi. Ad esempio, scavando ai piedi di un pendio per costruire edifici o strade si può causare un cedimento del terreno. I territori alpini ed appenninici del Paese, ma anche quelli costieri, sono generalmente esposti a rischio di movimenti franosi, a causa della natura delle rocce e della pendenza, che possono conferire al versante una certa instabilità detta energia di rilievo. Inoltre le caratteristiche climatiche e l'intensa trasformazione dei territori operata dalle attività umane spesso senza criterio e rispetto dell'ambiente (costruzione di strade, piste da sci, nuovi insediamenti abitativi, ecc.) contribuiscono ad aumentare la vulnerabilità del territorio.

NON PRECIPITARTI FUORI, RIMANI DOVE SEI > Rimanendo all'interno dell'edificio sei più protetto che non all'aperto.

RIPARATI SOTTO UN TAVOLO, SOTTO L'ARCHITRAVE O VICINO AI MURI PORTANTI > Possono proteggerti da eventuali crolli

ALLONTANATI DA FINESTRE, PORTE CON VETRI E ARMADI >

Cadendo potrebbero ferirti

NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI >

Potrebbero rimanere bloccati ed impedirti di uscire

ALLONTANATI DAGLI EDIFICI, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE O TELEFONICHE >

Cadendo potrebbero ferirti

NON PERCORRERE UNA STRADA DOVE È APPENA CADUTA

UNA FRANA > Si tratta di materiale instabile che potrebbe rimettersi in movimento

NON AVVENTURARTI SUL CORPO DELLA FRANA > I materiali franati, anche se appaiono stabili, possono nascondere pericolose cavità sottostanti

NON ENTRARE NELLE ABITAZIONI COINVOLTE PRIMA DI UN'ACCURATA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ESPERTI >

Potrebbero aver subito lesioni strutturali e risultare pericolanti

INCENDI

Come comportarsi



Un incendio boschivo può essere definito “un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate oppure su terreni coltivati o incolti”. Perché un incendio si possa sviluppare sono necessari i tre elementi che costituiscono il cosiddetto “triangolo del fuoco”: il **combustibile** (erba secca, foglie, legno), il **comburente** (l’ossigeno) e il **calore** (necessario per portare il combustibile alla temperatura di accensione). Particolari condizioni atmosferiche (es. giornate particolarmente calde e ventose in un periodo di scarse precipitazioni) possono favorire il rapido propagarsi dell’incendio. Le cause di incendio possono essere: **NATURALI**, come ad esempio i fulmini. Sono le meno frequenti in assoluto. **DI ORIGINE ANTROPICA**, cioè imputabili ad attività umane. Possono essere:

- **accidentali**, come ad esempio un corto circuito, surriscaldamento di motori, scintille, ecc;
- **colpose**, come alcune pratiche agricole, comportamenti irresponsabili nelle aree turistiche, lancio incauto di materiale acceso (fiammiferi, sigarette, ecc);
- **dolose**, quando il fuoco è appiccato volontariamente dall’uomo per le motivazioni più disparate (vendetta, dispetto, speculazione edilizia) al fine di provocare danni.

COME COMPORTARSI... per evitare un incendio boschivo

NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI > Possono incendiare l’erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc. quando l’incendio è in corso.

TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L’ALLARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO> Non pensare che altri l’abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l’incendio.

È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO> Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento

CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA: UNA STRADA O UN CORSO D’ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO> Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga

SE DEVI PARCHEGGIARE L’AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L’ERBA SECCA >

La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l’erba secca

SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA> Ti porti così in un luogo sicuro. **MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!**

L’INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO, NON SOSTARE LUNGO LE STRADE> Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l’emergenza

INCIDENTI INDUSTRIALI

Come comportarsi



Per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito ad un incidente presso un insediamento industriale si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica, coinvolgente una o più sostanze pericolose, i cui effetti possano arrecare danni alla popolazione o all'ambiente.

Tali effetti sono mitigati dall'attuazione di adeguati piani di emergenza, sia interni (redatti dall'industria per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) che esterni (redatti dall'Autorità per fronteggiare i possibili effetti sul territorio circostante); questi ultimi prevedono adeguate misure di autoprotezione e comportamenti da fare adottare alla popolazione.

INDICAZIONI

Se abiti in una zona con stabilimenti industriali, informati dal Sindaco del tuo Comune se sono inseriti nell'elenco degli impianti a rischio, per i quali è previsto un piano di emergenza in caso di incidente. Puoi anche ottenere l'informazione consultando il sito internet

del Ministero dell'Ambiente. L'elenco degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante lo trovi all'indirizzo: www.minambiente.it/Sito/settori_azione_iar/stabilimenti/stabilimenti_italia.asp

Per i casi di incendio e/o esplosione si rimanda alle raccomandazioni fornite nei rispettivi capitoli.

EVACUAZIONE

Quando il rischio di contaminazione è elevato le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce altresì indicazioni circa le modalità di allontanamento e i luoghi di raccolta.

SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL LE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA PO POLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO > Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento

IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLO STABILIMENTO >Rifugiati in un luogo chiuso

PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE

> Chiudi porte e finestre occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno

TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV >

Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme

ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI > Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione

MAREGGIATA

Come comportarsi

CLASSIFICAZIONE FENOMENO METEO	SIGNIFICATIVO	INTENSO	MOLTO INTENSO
MARE	 LOCALMENTE AGITATO	 MAREGGIATA	 MAREGGIATA INTENSA
SCENARIO D'EVENTO	Stato del mare localmente agitato.	Stato del mare agitato con condizioni di mareggiata.	Stato del mare molto agitato con condizioni di mareggiata intensa.
EFFETTI E DANNI	Disagio o locale pericolo per la balneazione e le attività nautiche.	Pericolo per la balneazione e le attività nautiche; possibili danni lungo le coste esposte e nei porti a imbarcazioni e strutture provvisorie.	Elevato pericolo per la balneazione e le attività nautiche; danni anche ingenti lungo le coste esposte e nei porti a imbarcazioni e strutture.



AZIONI DA SVOLGERE PRIMA DEL VERIFICARSI DELL'EVENTO PREVISTO

Mettere in sicurezza, tutti gli oggetti che possono essere investiti dalla mareggiata e che possono arrecare danno all'incolumità delle persone, e seguire le indicazioni fornite dalle autorità com- petenti.



AZIONI DA SVOLGERE:

Prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale o nel percorrere le strade costiere, sia a piedi che alla guida di un veicolo; evitare di sostare sul litorale, sulle strade costiere e a maggior ragione su moli e pontili; evitare la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicurare preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali. Prestare attenzione anche ai possibili danni derivanti dal rischio vento (possibile distacco e caduta di oggetti esposti o sospesi, rottura di rami o alberi, ...).

Ondata di Calore

Come comportarsi



EVITA SE POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AL L'ARIA APERTA NELLA FASCIA ORARIA TRA LE 12 E LE 18 > Sono le ore più calde della giornata.

PROVVEDI A SCHERMARE I VETRI DEL LE FINESTRE CON STRUTTURE COME PERSIANE, VENEZIANE O ALMENO

TENDE > Per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente.

BEVI MOLTA ACQUA. GLI ANZIANI DEVONO BERE ANCHE IN ASSENZA DI STIMOLO DELLA SETE > Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua.

EVITA BEVANDE ALCOLICHE, CONSUMA PASTI LEGGERI, MANGIA FRUTTA E VERDURE FRESCHE > Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del tuo corpo.

ACCERTATI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E OFFRI AIUTO A PARENTI, VICINI ED AMICI CHE VIVONO SOLI > Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole

INDOSSA VESTITI LEGGERI E COMODI IN FIBRE NATURALI >

Gli abiti in fibre sinteti che impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore.

SOGGIORNA ANCHE SOLO PER ALCUNE ORE IN LUOGHI CLIMATIZZATI > Per ridurre l'esposizione alle alte temperature

FA' BAGNI E DOCCE D'ACQUA FREDDA > Per ridurre la temperatura corporea.

TERREMOTO

Come comportarsi



INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI

> Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza.

INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE > Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto.

EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI

> Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso

TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO > una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA > inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli.

RIPARATI SOTTO UN TAVOLO > È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.

NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE

> Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.

SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANGENTI O DI SPIAGGE > Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde tsunami.

ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE > Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso

ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE > In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci

RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLOSE > Potrebbero caderti addosso

NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE > Potresti aggravare le loro condizioni



VENTO

Come comportarsi



IN CASO DI VENTI FORTI E DI BURRASCA

- Resta al chiuso
- Stai lontano dalle zone alberate
- Fai attenzione a impalcature, tendoni, gazebo e alla caduta di tegole guida con prudenza, specie nei tratti stradali esposti (all'uscita dalle gallerie, sui viadotti)
- Ricorda che furgoni, mezzi telonati e caravan possono essere spostati dal vento
- Metti al riparo o assicura i vasi sul davanzale, le piante e gli ombrelloni sul terrazzo

CLASSIFICAZIONE FENOMENO METEO

Simbolo meteo per Vento medio dai quadranti settentrionali

Simbolo meteo per Vento medio dai quadranti meridionali

Scenario d'evento

Effetti e danni

SIGNIFICATIVO



Forte



Forte

Vento di intensità forte. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato.

- Evita le scogliere, i moli e i pontili e fai attenzione sulle litoranee

INTENSO



Burrasca



Burrasca

Vento di intensità di burrasca. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato.

- Nelle zone costiere, ai venti forti si associa il rischio mareggiate. Evita di andare a pesca o uscire in barca.

MOLTO INTENSO



Burrasca forte



Burrasca forte

Vento di intensità di burrasca forte. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato.

Effetti e danni crescenti con l'intensità del vento, che includono: possibile caduta di strutture mobili e provvisorie, di insegne, di vegetazione; pericolo per lo svolgimento di attività in quota; da condizioni di disagio a condizioni di pericolo per il traffico aereo, le attività portuali, la viabilità dei mezzi pesanti e la navigazione da diporto.

CREDITS:

Grafica e impaginazione:

GEOPROJECT -

<http://www.geoprojectstudio.it>

Aerofotogrammetrie:

Google Earth Pro - Open GI

Illustrazioni da:

“Protezione Civile in
Famiglia”

www.protezionecivile.it





